

e su conformi deliberazioni consiliari del 29 aprile 1926 e 26 febbraio 1927 furono autorizzati i relativi versamenti.

L'I. G. I. P., ritenendo ora necessario per lo svolgimento del suo programma eminentemente nazionale, di procedere all'aumento del capitale sociale da L. 140.000.000 a L. 200.000.000, ha invitato questo Istituto a partecipare all'aumento stesso, mantenendo la primitiva proporzione nei confronti degli altri partecipanti, per modo che la quota di sottoscrizione sarebbe di L. 12.000.000, costituita da n. 12.000 azioni nuove da L. 1000 ciascuna.

Tutte le nuove azioni dovrebbe essere versate subito il primo decimo, pari a lire 1.200.000, che potrebbe essere compensato per L. 1.120.000 dalla quota di dividendo (4%) spettante all'Istituto per l'esercizio 1931, con una rimanenza, da sborsare in contanti, di sole L. 80.000.-

Il Direttore Generale sottopone la richiesta dell'I. G. I. P. all'On. Consiglio per le decisioni di sua competenza, salvo l'autorizzazione del Ministero delle Finanze